

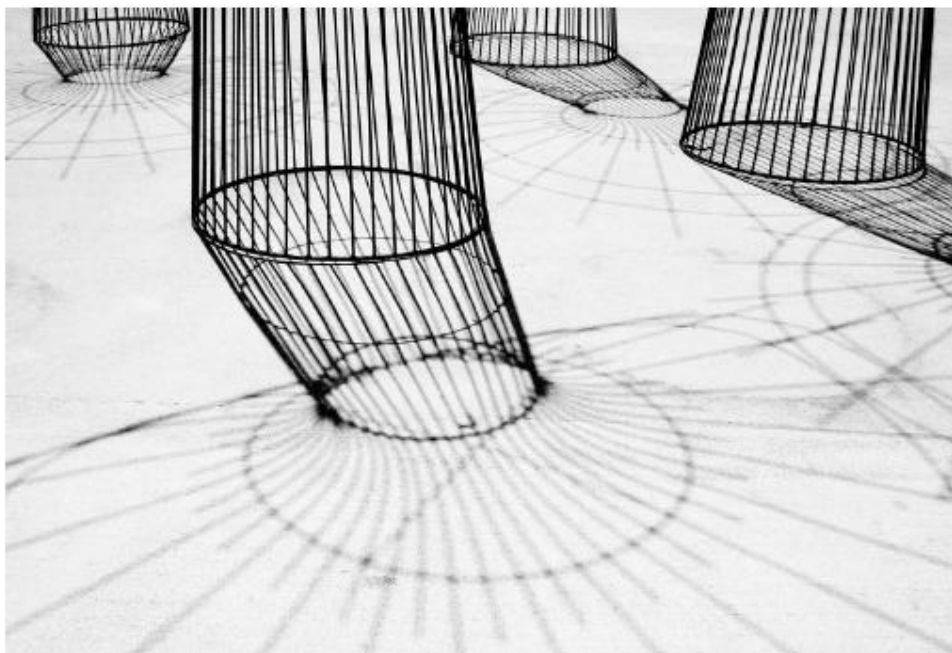


**ASPETTANDO NovarArchitettura
TRA PAESAGGI E CONVERSAZIONI**

Elogio dell'Ombra

a cura di Roberto *steve* Gobesso

QUINTA EDIZIONE



13 - 29 luglio 2017

Casa Bossi | Novara | Via Pier Lombardo 4, angolo Baluardo Quintino Sella

Presentazione e inaugurazione

Giovedì 13 luglio 2017 | h. 18.00 | Casa Bossi | Novara

La mostra sarà visitabile da giovedì a sabato 17,00-19,00



**CANTIERE
DI BELLEZZA**

www.casabossinovara.com

www.architettinovaravco.it

ASPETTANDO NOVARARCHITETTURA, TRA PAESAGGI E CONVERSAZIONI è il programma che il Comitato d'Amore per Casa Bossi e l'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Novara e Vco, in collaborazione con il Comune di Novara, hanno messo a punto per **animare durante il mese di luglio l'avvicinamento della III edizione di NovarArchitettura 2.0.17**, che si svolgerà a Novara dall'8 al 23 settembre 2017.

ASPETTANDO NovarArchitettura, TRA PAESAGGI E CONVERSAZIONI diventa così l'occasione **per creare momenti di confronto aperti e informali** alimentando visioni e riflessioni per rinnovare senso e significato della cultura di progetto.

Giovedì 13 luglio, h. 16,00-18,00

Novara Scholè (Casa Bossi C-School / Scuola Di Connessione) un percorso di innovazione aperta in fase di sperimentazione.

A cura di Filippo Renò e Paolo Zanenga.

Giovedì 20 luglio, h. 17,00-19,00

Il progetto del Comune di Novara finanziato dal "Bando Periferie"

A cura di Federica Borreani, Assessore alla Pianificazione e Governo del Territorio del Comune di Novara.

Giovedì 27 luglio, h. 17,00-19,00

Presentazione del programma della III edizione di NovarArchitettura 2.0.17

A cura di Ruggero Biondo e Daniele Moro.

Gli incontri saranno collegati alla **mostra "Elogio dell'ombra" una collettiva fotografica di rilevante valenza ispirazionale** per i temi degli incontri e delle conversazioni in programma.

"Le ombre qui sono le protagoniste; le ombre che la luce disegna giocando con i fenomeni che si palesano allo sguardo. Le ombre sono incaricate di dar conto a noi della forma nascosta delle cose, attraverso le tracce che il tempo e la luce disegnano nell'altrove, fuori dalla materia che le ha generate. Non tanto un punctum, come lo definirebbe Barthes, quanto vere e proprie voci ottiche nel campo visivo di un'inquadratura; ritmi di cromie e di forme, a fuoco, sfuocate, leggere o imponenti, a volte ingombranti, che si fanno interrogare e che ci interrogano; tracce che, accarezzando le cose, confondono il reale e chiedono all'immaginario di farsi strada, di dirsi".

A cura di Roberto Steve Gobesso, 26 autori si interrogano su questa cifra nascosta e intima, meno invasiva, più evanescente e delicata e forte al contempo.